

Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Il CBVB pubblica un documento sulla "compliance" nelle banche

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) ha pubblicato in ottobre il documento a fini di consultazione *The compliance function in banks* sul controllo di conformità nelle banche. Tale funzione ha come scopo quello di assistere le istituzioni bancarie nella gestione del rischio di non conformità, ossia il rischio di sanzioni legali o regolamentari, ovvero di perdite finanziarie o di reputazione, cui una banca si espone in caso di mancato rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli standard applicabili. Nel corso degli ultimi anni alla gestione del rischio di non conformità è stata conferita una maggiore formalizzazione, affermandosi quale disciplina a sé stante nell'ambito della gestione del rischio. Il documento fornisce direttrici di massima destinate alle banche e illustra il punto di vista delle autorità di vigilanza bancaria in merito alla funzione di "compliance" nelle organizzazioni bancarie.

Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento

Il CSPR pubblica le statistiche relative ai sistemi di pagamento

In novembre il Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR) ha pubblicato un nuovo documento contenente le statistiche sui pagamenti e i sistemi di pagamento nei tredici paesi membri. Questa più recente versione di *Statistics on payment and settlement systems in selected countries* (altresì noto come "Red Book") presenta i dati relativi al 2002 e ad alcuni anni precedenti in tabelle dettagliate per ogni singolo paese, nonché in diverse tavole comparative.

Forum per la stabilità finanziaria

Terzo convegno latino-americano dell'FSF

In novembre si è tenuto il terzo convegno regionale latino-americano del Forum per la stabilità finanziaria (FSF), ospitato in quest'occasione dalla banca centrale del Cile. Alla riunione hanno partecipato alti esponenti dei ministeri delle finanze, delle banche centrali e delle autorità di vigilanza e di regolamentazione di quattro paesi membri dell'FSF e di altri dieci paesi dell'America latina. Erano inoltre presenti alti funzionari delle istituzioni internazionali rappresentate in seno all'FSF.

Ultimi sviluppi riguardo al Nuovo Accordo di Basilea sul capitale

Il 14 e 15 gennaio i membri del CBVB si sono riuniti a Basilea per discutere dei commenti pervenuti in merito al Nuovo Accordo di Basilea sul capitale e per passare in rassegna i progressi realizzati dalla riunione di Madrid nell'ottobre 2003, in cui era stata fissata la tabella di marcia. Il CBVB ha ribadito il suo impegno a finalizzare il Nuovo Accordo entro la metà del 2004; si è inoltre deliberato su alcune questioni fondamentali.

Accolta con favore la proposta del CBVB concernente le perdite su crediti

Il CBVB ha ricevuto 52 lettere di commento da parte di istituzioni e associazioni di settore in merito alla sua proposta dell'ottobre 2003 per la revisione del trattamento delle perdite attese e inattese. I partecipanti alla consultazione hanno accolto con ampio favore la soluzione avanzata dal Comitato, convenendo che essa consentirebbe un maggiore allineamento del patrimonio di vigilanza con gli aspetti concettuali alla base dei processi di modellizzazione del capitale economico utilizzati dalle grandi banche. Secondo il CBVB, i commenti ricevuti permetteranno di rafforzare la qualità del Nuovo Accordo. Il Comitato concorda inoltre con le osservazioni del settore, secondo cui il massimale applicato al riconoscimento degli accantonamenti eccedenti non dovrebbe basarsi sulle componenti del patrimonio supplementare. Esso ha pertanto deciso di convertire il massimale in una percentuale (da determinarsi) delle attività ponderate per il rischio. Una nota tecnica che illustra le modifiche concrete necessarie per implementare questa decisione è stata pubblicata il 30 gennaio (cfr. *Modifications to the capital treatment for expected and unexpected credit losses*).

Compiuti progressi significativi nel trattamento delle esposizioni derivanti da cartolarizzazioni

In risposta ai commenti ricevuti relativamente al terzo documento a fini di consultazione (CP3) sul Nuovo Accordo, il Comitato ha deciso di semplificare il trattamento delle esposizioni collegate a cartolarizzazioni per allinearle maggiormente alle prassi del settore. In base al nuovo trattamento sarà permesso alle banche di derivare le ponderazioni di rischio relative alle esposizioni a fronte di strutture di commercial paper assistite da attività ("asset-backed commercial paper", ABCP) prive di rating (principalmente linee di liquidità), stabilendo una corrispondenza tra le proprie valutazioni interne del rischio e i rating esterni ("mapping"); sarà disponibile una formula regolamentare ("supervisory formula") meno complessa per determinare la dotazione di capitale relativa alle esposizioni derivanti da cartolarizzazioni prive di rating; sia le banche "originator" che quelle investitrici saranno ugualmente in grado di applicare l'approccio basato sui rating ("rating-based approach", RBA) per le esposizioni derivanti da cartolarizzazioni con rating. Infine, il Comitato ha rivisto la calibrazione delle ponderazioni di rischio per la cartolarizzazione nell'approccio RBA al fine di garantire un maggiore allineamento al livello di rischio insito in tali posizioni.

I punti principali in merito sono esposti nell'allegato A al comunicato stampa "Continued progress toward Basel II" del 15 gennaio, nonché in una nota tecnica più dettagliata pubblicata il 30 gennaio, in cui sono specificate le revisioni alle proposte formulate con riferimento alla cartolarizzazione (cfr. *Changes to the securitisation framework*).

Avanzamenti in merito alle tecniche di mitigazione del rischio di credito e questioni connesse

Rispondendo ai commenti del settore, il CBVB ha accettato di affinare le regole per il riconoscimento delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. Esso ha parimenti convenuto che l'attuale trattamento della mitigazione del rischio deve continuare ad evolversi per rispecchiare le prassi del settore, segnatamente per quel che concerne gli effetti di doppia inadempienza ("double default"). Il Comitato ritiene necessario il riconoscimento di tali effetti, ma è essenziale considerarne tutte le implicazioni – in particolare quelle relative alla misurazione – prima di optare per una determinata soluzione. Il CBVB continuerà a dedicarsi alla problematica, con l'intento di elaborare una soluzione prudenzialmente solida il più presto possibile prima dell'attuazione del Nuovo Accordo.

In parallelo, il Comitato intende intraprendere una nuova analisi delle questioni attinenti al rischio di credito di controparte e al "trading book" in coordinamento con l'International Organization of Securities Commissions.

Chiarimenti in merito all'applicazione del secondo pilastro

In risposta a recenti scambi di vedute con alcune organizzazioni bancarie, il Comitato ha concordato di elucidare alcuni aspetti relativi all'attuazione del controllo prudenziale dell'adeguatezza patrimoniale (il secondo pilastro del Nuovo Accordo). I relativi chiarimenti sono integrati nell'allegato B al comunicato stampa "Continued progress toward Basel II" del 15 gennaio.

Cooperazione tra le autorità di vigilanza del paese di origine e del paese ospitante

Sulla base dei principi pubblicati nell'agosto 2003 (*Principi informativi per l'applicazione del Nuovo Accordo su base internazionale*), l'Accord Implementation Group (AIG) del Comitato sta valutando specifici casi concreti; tale esercizio si sta rivelando di grande aiuto alle autorità dei paesi membri per la comprensione degli aspetti pratici connessi con l'applicazione su base internazionale.

Il Comitato ha convenuto sui principi per l'applicazione internazionale dei metodi avanzati di misurazione (AMA) per i requisiti patrimoniali relativi al rischio operativo. Tali principi conciliano la necessità di un'adeguata capitalizzazione e di una solida gestione del rischio da parte delle entità con una significativa presenza internazionale appartenenti a gruppi bancari multinazionali con l'esigenza di un'applicazione pratica degli AMA all'interno di tali gruppi. I dettagli della proposta e i relativi principi sono stati pubblicati il 30 gennaio (cfr. *Principles for the home-host recognition of AMA operational risk capital*).

Prossime fasi

I gruppi di lavoro forniranno raccomandazioni riguardo alle questioni ancora aperte in occasione della prossima riunione del CBVB nel maggio 2004, durante la quale sarà inoltre affrontata la calibrazione dei requisiti patrimoniali. Ciò permetterà al Comitato di raggiungere il proprio obiettivo di metà 2004, nonché garantire che il testo fornirà una base solida per i processi di applicazione nazionali e consentirà il proseguimento dei preparativi del settore. Conformemente alle decisioni annunciate nell'ottobre 2003, il CBVB valuterà nuovamente la calibrazione del Nuovo Accordo prima della sua applicazione.

Il Comitato ha ribadito il proprio obiettivo di mantenere in ampia misura lo stesso livello aggregato di capitale regolamentare nel sistema bancario. Esso reputa che i metodi semplificati produrranno requisiti patrimoniali complessivi generalmente equivalenti a quelli derivanti dalle regole esistenti, fornendo al contempo incentivi per l'adozione di metodi più avanzati. Inoltre, il Comitato continuerà ad adoperarsi per garantire che l'Accordo mantenga il passo con le prassi ottimali per la misurazione e la gestione del rischio.

I partecipanti hanno discusso dei punti di forza e di debolezza dei sistemi finanziari internazionali e regionali, concordando sulla valutazione secondo cui nel complesso le economie dell'America latina starebbero mostrando segni di ripresa – dovuti tra l'altro a un miglioramento delle politiche –, ma continuerebbero a essere esposte a una certa vulnerabilità.

I partecipanti hanno altresì affrontato il tema della sostenibilità dei livelli correnti e attesi del debito pubblico, sottolineando la necessità di gestire il debito in modo da ridurre l'impatto degli shock di mercato. A questo proposito si è osservato che alcuni paesi della regione hanno approfittato del favorevole contesto del finanziamento esterno per consolidare la loro posizione debitoria; l'eventuale perdurare di condizioni finanziarie ed economiche propizie andrebbe messo a frutto ai fini del miglioramento delle posizioni di bilancio. Gli intervenuti hanno poi parlato delle riforme già attuate e di quelle ancora necessarie per sviluppare i mercati mobiliari interni, al fine di facilitare la gestione del debito pubblico e fornire canali alternativi di raccolta e di gestione del rischio per il settore privato. I partecipanti hanno discusso dei rischi

I partecipanti discutono di gestione del debito ...

derivanti da disallineamenti valutari e dalla parziale dollarizzazione, nonché delle possibilità per ridurre tali rischi, tra cui il mantenimento di buone politiche macroeconomiche, un regime di tassi di cambio flessibili e un adeguato assetto prudenziale. Essi hanno inoltre rilevato l'importanza degli investimenti diretti esteri nel settore finanziario e convenuto sulla necessità di un contesto giuridico e regolamentare stabile e prevedibile per soddisfare le esigenze sia delle case madri sia delle autorità del paese ospitante.

I presenti al convegno hanno dibattuto della prevenzione e risoluzione delle crisi internazionali, mettendo l'accento sulla riuscita inclusione di clausole di azione collettiva in alcune nuove emissioni di paesi della regione.

... prevenzione delle crisi ...

I partecipanti hanno discusso anche del Nuovo Accordo di Basilea sul capitale, il cui completamento è previsto entro metà 2004 (cfr. il riquadro precedente). Essi hanno concordato che le autorità di vigilanza nazionali dovranno valutare attentamente se vi siano i presupposti per l'attuazione del Nuovo Accordo e, in caso contrario, stabilire quali misure intraprendere per migliorare le proprie capacità di regolamentazione, vigilanza e gestione del rischio.

... Nuovo Accordo di Basilea ...

Gli intervenuti hanno passato in rassegna le iniziative in corso volte a rafforzare la corporate governance. Nonostante i provvedimenti e le leggi adottate, l'applicazione delle norme costituisce un problema centrale. A tale riguardo si rende necessario un miglioramento dei sistemi giudiziari e degli ordinamenti giuridici. Si è inoltre discusso della messa in atto di vari meccanismi nazionali e internazionali per la sorveglianza dei revisori, nonché dell'impegno profuso per raggiungere un consenso internazionale sugli standard contabili e rafforzare così gli schemi di reporting finanziario. I partecipanti hanno altresì esaminato le questioni relative ai conflitti di interesse che coinvolgono gli analisti finanziari e all'integrità del processo di rating dei crediti. Con riguardo a tutti questi ambiti gli intervenuti hanno sottolineato l'auspicabilità di ulteriori progressi – in America latina come in altre regioni – per accrescere l'efficienza, la trasparenza e la fiducia degli investitori.

... e passano in rassegna le iniziative in materia di governo societario